Il Piano Nazionale GPP ed i Criteri Ambientali Minimi alla luce del nuovo codice appalti

Dott. Sergio Saporetti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Clima ed Energia – Divisione II, *Clima e Certificazione ambientale*

Uno scenario futuro

Nel corso del XX secolo l'impiego di combustibili fossili nel mondo è cresciuto di 12 volte e l'estrazione di risorse materiali di 34 volte. Se continuiamo ad utilizzare le risorse al ritmo attuale, entro il 2050 avremo bisogno dell'equivalente di oltre due pianeti per sostentarci

Piano d'azione per il GPP

- Il Piano GPP era previsto dalla **Legge finanziaria 2007** (l. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 1126, 1127,1128)

- Con il Decreto Ministro dell'Ambiente, di concerto con il MEF e con il MiSE del 11 aprile 2008 è stato adottato il **'Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)',** revisionato nel 2013 con D.M. 10 aprile 2013.

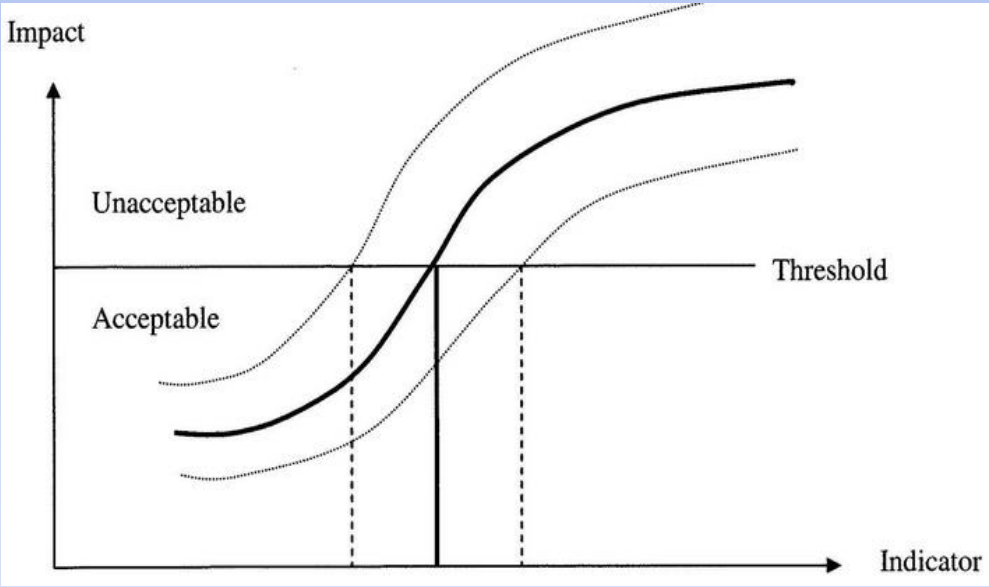
- Il piano prevede che con DM del Ministro dell'ambiente siano adottati i **"Criteri Ambientali Minimi" (CAM)** per i diversi gruppi di prodotti / servizi.

La guida sui criteri sociali

Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici"- DM 6 giugno 2012 (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012)

I criteri ambientali minimi (CAM) cosa sono e cosa NON sono

Tali criteri si definiscono "minimi" in quanto sono requisiti di base, superiori alle previsioni di legge già esistenti, per qualificare gli acquisti preferibili dal punto di vista della sostenibilità ambientale e



Non sono dei capitolati tipo, ma un set di criteri da inserire nei capitolati.

Contenuti e struttura dei CAM

Indicazioni generali

- Riferimenti normativi
- Criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa
- Analisi e riduzione dei fabbisogni

I criteri ambientali

a. Oggetto dell'appalto
b. Selezione candidati
c. Specifiche tecniche
d. Criteri premianti
e. Condizioni di esecuzione dell'appalto" o "clausole contrattuali"

- Prestazioni
- Caratteristiche dei materiali o del processo produttivo
- Requisiti di eco design (compresi imballaggi)

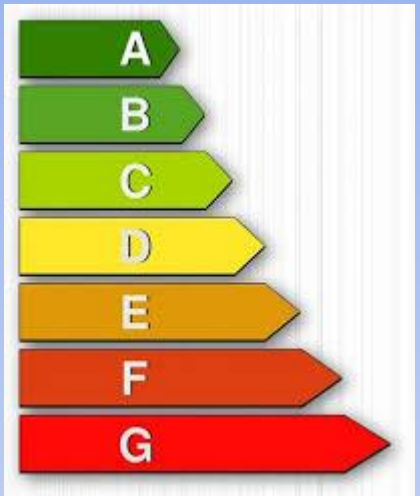
Verifica: Metodi e documentazione di prova

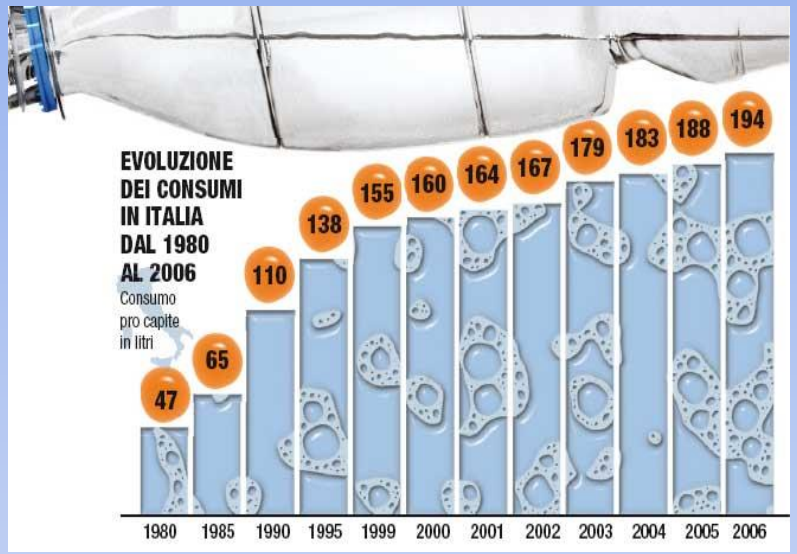
Struttura CAM edifici

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI SINGOLI O IN GRUPPI

- Selezione dei candidati
- Specifiche tecniche
  - DIMENSIONE URBANISTICA Specifiche tecniche per gruppi di edifici
  - ORGANISMO EDILIZIO Specifiche tecniche del singolo edificio
  - Specifiche tecniche dei componenti e materiali edilizi
- Specifiche tecniche del cantiere
- Criteri premianti
- Condizioni di esecuzione

Gli impatti su cui agire





Dott. Sergio Saporetti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Principali connessioni tra CAM e strategie o temi ambientali

Temi, obiettivi e strategie ambientali	CAM
Efficienza energetica e questione Clima	IT (computer, stampanti, ecc.), Illuminazione pubblica, Servizi energetici per gli edifici, Mezzi di trasporto, **edilizia**
Economia circolare e ciclo di vita	arredi per ufficio, arredo urbano, cartucce toner, carta, servizio rifiuti urbani, ristorazione collettiva, verde urbano, **edilizia**, strade
Sostanze pericolose	Quasi tutti i CAM hanno indicazioni sulle sostanze chimiche pericolose (limiti massimi e divieti), i particolare si possono citare: servizi di pulizia, arredi, carta, tessili, **edilizia**.

Il GPP e il Codice degli appalti (d.lgs 50/2016 come modificato dal d.lgs 56/2017)

Art. 4 Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi

Art. 30 Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

Art. 34 Criteri di sostenibilità energetico ambientale

Art. 68 Specifiche tecniche

Art. 69 Etichettature

Art. 71 Bandi di gara

Art. 82 Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova

Art. 86 mezzi di prova

Art. 87 certificazione delle qualità

Art. 93 Garanzie per la partecipazione alla procedura

Art. 95 Criteri di aggiudicazione dell'appalto

Art. 96 Costo ciclo di vita

Art.100 Requisiti per l'esecuzione dell'appalto

Art. 213 Compiti dell'ANAC

Art. 34 - Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso **l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche** e **delle clausole contrattuali** contenute nei **criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente**, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto all' articolo 144.

Art. 34 - Criteri di sostenibilità energetica e ambientale (segue)

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, **in particolare i criteri premianti**, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara **per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95**, **comma 6**. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. L'obbligo dei commi 1 e 2 **si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori** oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato piano d'azione.

L'articolo 34 (in sintesi)

- Nelle procedure di acquisto, di qualunque importo, vanno applicati obbligatoriamente le parti dei CAM che riguardano: le «**specifiche tecniche**» e le «**condizione di esecuzione del contratto**». Mentre bisogna tener conto dei «criteri premianti» contenuti nei CAM per definire i criteri di aggiudicazione (art.95 del codice).

- Nel caso di appalti riguardanti lavori di ristrutturazione edilizia i CAM devono essere applicati «per quanto possibile» **nei casi e nelle modalità previste dal DM 11 ottobre 2017.**

Decreto ministeriale 11 ottobre 2017

Articolo unico

1. Sono adottati i Criteri ambientali minimi per l'«Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici» riportati nell'allegato al presente decreto.

2. L'allegato 2 al decreto 11 gennaio 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2017, dalla data di entrata in vigore del presente decreto è sostituito dall'allegato di cui al comma 1.

3. Le stazioni appaltanti, in riferimento agli interventi effettuati nelle zone territoriali omogenee (ZTO) «A» e «B», di cui al decreto interministeriale del 2 aprile 1968 n. 1444, per le tipologie di intervento riguardanti gli interventi ristrutturazione edilizia, comprensiva degli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici, potranno applicare in misura diversa, motivandone le ragioni, le prescrizioni previste dai seguenti criteri dell'allegato di cui al comma 1: 2.2.3 (riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli), relativamente alla superficie territoriale permeabile della superficie di progetto e alla superficie da destinare a verde; 2.3.5.1 (illuminazione naturale).

Lo stato di applicazione dei CAM

- Non siamo ancora riusciti a fare un vero e proprio monitoraggio
- Abbiamo commissionato un'indagine a UnionCAMERE
- Un 'altro monitoraggio è stato svolto da Legambiente presso un campione di comuni da cui emerge che solo un 30% applica in modo diversificato i CAM
- Problemi di vario tipo:
  - Formazione delle stazione appaltanti
  - Scarsa conoscenza da parte delle PMI
  - Difficoltà a provare le prestazioni (più che ha rispettarle)

Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione

DATA	Soggetti coinvolti	Obiettivo
2 agosto 2017	MATTM e la Conferenza delle Regioni e Province autonome	rafforzamento delle competenze degli operatori delle PA responsabili degli appalti e delle centrali di acquisto nell'utilizzo di procedure di GPP per la reale integrazione di requisiti ambientali nella politica degli acquisti e realizzazione di opere pubbliche.
24 gennaio 2018	MATTM e Union Camere	Accrescere la capacità competitività degli operatori economici in relazione ai nuovi traguardi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile. Attività di monitoraggio sul grado di conoscenza tra le piccole e medie imprese delle nuove disposizioni in materia di Criteri Ambientali Minimi e sull'adozione dei sistemi di gestione e qualificazione ambientale.

Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione

DATA	Soggetti coinvolti	Obiettivo
21 marzo 2018	MATTM e ANAC	razionalizzazione economica, efficientamento energetico e sviluppo tecnologico, con particolare riguardo all'applicazione dei CAM nell'ambito del Green Public Procurement
16 aprile 2018	MATTM e Roma Capitale	dare piena attuazione alle norme in materia di sostenibilità ambientale degli acquisti e rafforzare le competenze delle professionalità coinvolte nelle procedure di appalto.

Azioni in corso-formazione

Progetto CReIAMO PA "Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA" - PON Governance 2014-2020

- **Linea L1 Integrazione dei requisiti ambientali nei processi di acquisto delle amministrazioni pubbliche**
- **WP1 - Formazione e diffusione del Green Public Procurement**

Questa attività prevede l'integrazione dei requisiti ambientali nei processi di acquisto delle amministrazioni pubbliche.

Sono previsti dei moduli formativi FAD, webinar, workshop e degli affiancamenti on the job, al fine di trasferire alle Regioni meno attive in materia di GPP, le migliori pratiche sviluppate dalle Regioni che hanno esperienze più avanzate e virtuose.

Grazie per l'attenzione

Sergio Saporetti: saporetti.sergio@minambiente.it
0657225123

Sito web GPP: http://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#1